

Annunciata per dicembre, slitta a giugno. Intanto parte l'Osservatorio sull'edilizia

L'anagrafe, un cantiere aperto

Prevista vent'anni fa per monitorare gli edifici scolastici

DI EMANUELA MICUCCI

Nuovo rinvio per l'Anagrafe dell'edilizia scolastica. «Come Miur ci impegniamo a sollecitare le regioni e a monitorare i lavori affinché sia completata entro il prossimo giugno», ha annunciato il sottosegretario all'istruzione **Davide Faraone** in occasione del primo incontro di insediamento al Miur dell'Osservatorio sull'edilizia, insediamento avvenuto dopo 17 anni di stop. «L'Anagrafe sarà uno strumento di trasparenza e di responsabilizzazione per gli addetti ai lavori», assicura il sottosegretario. Una mappatura oggettiva e completa dello stato dei circa 42mila edifici scolastici italiani, per individuare le situazioni più gravi e capire l'entità dei finanziamenti necessari, che, prevista dalla legge Masini n.23 del 1996, non è mai stata completata in quasi 20 anni. Nonostante un tentativo di rilanciarla da parte dell'allora ministro dell'istruzione **Mariastella Gelmini** nel 2008, a seguito della morte di **Vito Scafidi** nel crollo al liceo Darwin di Rivoli, e la pubblicazione dei primi stralci del censimento con l'allora ministro **France-**

sco Profumo nel settembre 2012. La svolta nel 2014 con l'ex ministro **Maria Chiara Carrozza** che, quasi un anno fa, il 6 febbraio, fa ripartire l'Anagrafe con un nuovo sistema: il Snaes, il Sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica che, di fatto, raccoglie i dati dalle singole anagrafi regionali con una modalità suggerita e sperimentata dalle stesse regioni. Confermata dall'attuale ministro **Stefania Giannini**, la nuova Anagrafe doveva essere pronta entro luglio scorso così da giungere per dicembre 2014 a dati certi sullo stato delle scuole. Ma la tempistica annunciata dall'ex sottosegretario all'istruzione **Roberto Reggi** è rinviata a giugno 2015 dal suo successore **Davide Faraone**. Eppure dell'Anagrafe ci sarebbe bisogno (cinque i bambini coinvolti dalla caduta del soffitto in una scuola materna di Sesto San Giovanni, solo qualche settimana fa). Anche in vista dei nuovi interventi del governo. Nel corso di quest'anno verranno aperti circa 1.600 cantieri per la messa in sicurezza di plessi scolastiche rientrano nel capitolo di interventi #scuolesicure. Altrettanti saranno i cantieri di #scuolenuove. Si stimano poi quasi 600 interventi di efficientamento energetico e almeno 100 nuove scuole da realizzare con fondi Inail. Per quanto riguarda il filone #scuolebelle, entro la primavera del 2016, assicurano dal Miur, si interverrà per la manutenzione e l'abbellimento di circa 15.000 istituti.

Previsto dalla legge Masi-

ni, l'Osservatorio non si era più riunito dal 1998, finché la Carrozza non lo ripristina nell'attuale formulazione a febbraio dell'anno scorso: vi fanno parte, oltre all'Istruzione, il ministero dell'economia, delle infrastrutture, dei beni culturali, la struttura di missione per l'edilizia scolastica di Palazzo Chigi, l'Anci e l'Upi. L'Osservatorio dovrà portare

avanti un'azione di semplificazione e connessione delle misure messe in campo dalle istituzioni coinvolte per rendere più rapida la programmazione e la realizzazione delle opere. Prossima riunione, di carattere tecnico, a fine mese.

Intanto all'Anagrafe, per vedere finalmente la luce, tocca aspettare ancora.

—© Riproduzione riservata—

